

# Appuntamenti di dicembre

- do 1 *Prima domenica di Avvento*
- sa 7 ore 17,30 Esposizione del Santissimo e adorazione silenziosa
- do 8 *Solennità dell'Immacolata Concezione*  
 ore 10,00 S. Messa con ammissione al catecumenato di una ragazza  
 ore 16,45 Raduno e avvio comunitario verso la stele dell'Immacolata  
 ore 17,00 Omaggio floreale della cittadinanza all'Immacolata  
 ore 18,00 Vespri, S. Messa e festa dell'adesione dell'Azione Cattolica parrocchiale
- ma 10 ore 17,20 Inizio triduo a S. Lucia: Rosario, Litanie, S. Messa (Convento)
- ve 13 *Festa di S. Lucia nella chiesa di San Pietro*  
 ore 6,45 - 10,00 S. Messe del mattino  
 ore 17,50 Recita del Rosario e litanie  
 ore 18,30 S. Messa solenne, processione e rientro nella chiesa del Convento
- sa 14 ore 16,00 Incontro dei genitori dei ragazzi del catechismo con il parroco  
 ore 17,30 Esposizione del Santissimo e adorazione silenziosa
- do 15 *Raccolta delle offerte per l'Avvento di fraternità*  
 ore 10,00 Inizio della Novena di Natale dei bambini e delle loro famiglie  
 ore 18,30 Inizio della Novena di Natale della sera
- lu 16 ore 6,00 Inizio della Novena di Natale del mattino  
 ore 19,15 Prosecuzione della novena dei bambini e delle loro famiglie
- sa 21 ore 17,30 Esposizione del Santissimo e adorazione silenziosa
- do 22 ore 10,00 S. Messa con benedizione dei bambini
- lu 23 ore 18,30 S. Messa con la presenza dell'Università della Terza Età
- ma 24 ore 19,00 S. Messa di inizio del Giubileo e apertura della Porta Santa (Roma - Basilica Vaticana)  
 ore 20,00 S. Messa solenne della Vigilia di Natale  
*(Non c'è la messa delle 18,30)*
- me 25 *Solennità del Natale del Signore*  
*(orari della domenica)*
- gi 26 *Festa di S. Stefano protomartire, Protettore di Putignano*  
 ore 10,00 S. Messa solenne (Chiesa S. Maria la Greca)  
 ore 11,00 Processione  
*(Non c'è la messa vespertina)*
- do 29 *Festa della Santa Famiglia*  
 ore 18,00 S. Messa di inaugurazione del Giubileo a livello diocesano presieduta dal Vescovo (Conversano - Cattedrale)
- ma 31 ore 18,30 S. Messa di ringraziamento per l'anno 2024



Parrocchia S. Pietro Apostolo  
Putignano

## Fare COMUNITÀ

[www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/](http://www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/)  
 f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano  
 spietroputignano@gmail.com

Anno XII n. 9 - Dicembre 2024

### ... E SARÀ NATALE!

Quanto amore nelle celebrazioni di avvento e Natale, quanta attesa, quanta preghiera e preparazione!

Fino a quando saremo capaci di fare spazio a questo Bambino che nasce, ci sarà speranza nell'umanità. Dobbiamo solo preparare la casa del cuore e delle nostre famiglie ad accoglierlo e adorarlo. A questo è funzionale l'avvento, la venerazione a Maria Immacolata, la novena di Natale e la veglia, a questo ci preparerà anche l'apertura della Porta santa e il giubileo, nel quale la Chiesa tutta vorrà immettersi e gioire!

Auguri ad ognuno perché lo Spirito Santo doni la grazia di questo tempo forte e straordinario e colmi il cuore e le stanze dell'anima di una rinnovata speranza nell'unico Salvatore dell'uomo e del mondo!

Don Peppe



### AVVENTO DI FRATERNITÀ 2024

**PRIMO SEGNO DI SPERANZA:  
PACE PER IL MONDO  
(Papa Francesco)**

**Sosteniamo le popolazioni di Terra Santa, colpite dal conflitto, con interventi sulle famiglie e sui minori**

Alle porte del Giubileo 2025, entriamo nel cammino di Avvento da pellegrini, come il tema dell'anno santo ci suggerisce. Il pellegrinaggio è la postura tipica del cristiano, in cammino verso Dio, avendo Gesù stesso come strada, perché Lui è la via.

La Terra Santa, come sappiamo, è macchiata dal sangue dell'odio e della guerra, in un conflitto che si vive da più di un anno ininterrottamente. In quella terra i pellegrinaggi sono diventati molto rari, quelli verso le mete spirituali, ma ci sono uomini e donne, bambini ed adulti in pellegrinaggio alla ricerca della pace.

Il Giubileo ci indica l'impegno di essere non pellegrini generici, ma pellegrini di speranza. Noi crediamo che la nostra speranza è Cristo, Lui che è il Principe della pace, è la pace vera apportatrice del bene e del bello.

Allora, anche noi vogliamo metterci in cammino con quelle popolazioni di Terra Santa per crescere nella speranza della pace, e lo facciamo con un segno, come papa Francesco ci ha indicato.

L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti.

Il nostro Vescovo Giuseppe, per queste ragioni, ha indetto la colletta dell'Avvento di Fraternità 2024 per sostenere due progetti in Ter-

ra Santa, tramite i frati francescani della Custodia di Terra Santa, in particolare a favore delle famiglie in Libano che sono state colpite dalle conseguenze delle guerre e a favore delle iniziative educative in Terra Santa con la consapevolezza che l'educazione è lo strumento migliore per costruire la pace, segno

efficace di speranza.

Buon Avvento a tutti!!!

Tiziana



## LA CHIESA ITALIANA IN SINODO A ROMA

Un'opportunità straordinaria di far incontrare e dialogare insieme allo stesso tavolo vescovi, presbiteri, religiosi, laici impegnati per il futuro della Chiesa italiana: ecco in sintesi l'esperienza vissuta dalla delegazione diocesana alla prima Assemblea sinodale nazionale delle Chiese in Italia, celebrata a Roma dal 15 al 17 novembre nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, che ha ospitato circa 1200 rappresentanti della multiforme realtà ecclesiale del nostro Paese, alla presenza anche dei referenti delle Chiese sorelle, per non dimenticare lo sguardo ecumenico.

Non a caso, infatti, la scelta della basilica romana in cui il Santo Papa Giovanni XXIII annunciò l'indizione del Concilio Ecumenico Vaticano II e in cui si venerano le spoglie dell'Apostolo delle genti, un esempio per la svolta missionaria che la Chiesa prova a darsi in questo cammino del Sinodo da tre anni a questa parte, sia a livello universale, sia a livello nazionale, diocesano e locale.

I lavori hanno avuto per oggetto l'e-

same delle schede preparate dal comitato nazionale del Sinodo sulla base dei Lineamenti, il frutto dell'ascolto a livello parrocchiale, zonale e diocesano che ha animato la fase narrativa, sapienziale e profetica. Tra le istanze emerse durante il lavoro dei tavoli la necessità di una formazione sistematica per abitare i diversi ambiti pastorali, di comunità sempre più inclusive di giovani, poveri, migranti, famiglie in difficoltà, persone con legami omoaffettivi,

diversabili, della valorizzazione della pietà popolare e del patrimonio artistico come luoghi formativi, di percorsi di educazione affettiva e relazionale, della centralità della preghiera e della Parola di Dio nonché di esperienze concrete di

servizio nella formazione dei formatori. In generale, c'è bisogno di un rinnovamento ministeriale (in forma di équipe) per generare una Chiesa sempre più sinodale.

Sulla base delle indicazioni, il comitato nazionale rielaborerà le schede che saranno proposte alle diocesi per la



prosecuzione della fase profetica in vista dell'elaborazione dello Strumento di lavoro, che sarà poi oggetto della seconda Assemblea sinodale, prevista dal 31 marzo al 4 aprile 2025.

Per la densità spirituale, una men-

zione speciale nella tre giorni hanno avuto gli incontri e le testimonianze in preparazione alla Giornata Mondiale dei Poveri a cura dei volontari di Caritas Italiana.

Francesco

## IL GIUBILEO DELLA SPERANZA

Il prossimo 24 dicembre alle ore 19,00 avrà inizio ufficialmente il Giubileo 2025 con la solenne concelebrazione eucaristica, presieduta da Papa Francesco in Piazza San Pietro, a cui seguirà il rito dell'apertura della Porta Santa della Basilica Vaticana, che sarà attraversata da milioni di pellegrini per tornare alle origini della fede cristiana, visitare la tomba di Pietro, vivere la riconciliazione con Dio e i fratelli, nonché l'indulgenza plenaria.

Emblematico il motto scelto dal Pontefice: "Pellegrini di speranza" che sottolinea la dimensione del cammino fisico (dei fedeli verso Roma) e spirituale e di conversione (dei credenti verso la santità) e la rotta della speranza, virtù da riscoprire e da coltivare sempre più in questi tempi di buio, disorientamento e solitudine post-pandemici.

*"Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata - ha scritto il Papa nella lettera per il Giubileo - e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante".*

Ma cosa è un giubileo? È il nome di un anno particolare che sembra derivare dallo strumento utilizzato nella tradizione ebraica per indicarne l'inizio, lo

yobel, il corno di montone, e che aveva cadenza cinquantennale per ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra.

Fu il Papa Bonifacio VIII nel 1300 ad indire il primo Giubileo cristiano, chiamato anche "Anno Santo", perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma; da allora ha avuto cadenza variabile, ma dal 1470 il giubileo ordinario si celebra ogni 25 anni. Eccezion fatta per quello "straordinario" che viene indetto per alcune celebrazioni particolari, come quello del 1933, del 1983 e del 2015. Si ricorda che per partecipare, sia per il proprio itinera-

rio personale, sia per gli appuntamenti previsti dal calendario ufficiale, è necessario ottenere la carta del pellegrino esclusivamente registrandosi al portale delle iscrizioni, a cui si accede tramite il sito [register.iubilaeum2025.va/user](https://register.iubilaeum2025.va/user) o tramite l'app ufficiale del Giubileo.

A livello diocesano, l'appuntamento per l'apertura del Giubileo è fissato per domenica 29 dicembre alle 18 in Cattedrale a Conversano con la concelebrazione, presieduta dal nostro Vescovo Giuseppe, e per mercoledì 1° gennaio 2025 nella Concattedrale di Monopoli.

